



Genova, 24 giugno 2022

Spett.le	ASPI S.p.A.
	Direzione
	1°Tronco
	Genova (Ge)
c.a.	Direttore Ing. Francesco Sapia
c.a.	Responsabile PEC Ing. Federico Odone

Oggetto: apertura stato di agitazione e avvio formale della prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del vigente CCNL di riferimento e della delibera n. 01/112 del 04/10/2001.

Le scriventi OSL, in riferimento agli impegni reciprocamente assunti e secondo quanto stabilito a livello nazionale con la sottoscrizione degli accordi del 5, 12 maggio 2021 (Impianti/Esercizio), 29 luglio 2021 (Punti Blu), 30 settembre 2021 (Esazione) e di unità produttiva con la sottoscrizione degli accordi del 10 ottobre 2021 e del 17 dicembre 2021, denunciano il ritardo accumulato rispetto agli inserimenti per la copertura delle posizioni dei comparti operativi succitati, a oggi insufficienti a garantire i volumi di attività ordinari e tantomeno ad avviare percorsi di re-internalizzazione di quelle parzialmente o totalmente esternalizzate a causa della carenza di personale.

L'esigibilità dei contenuti delle intese sottoscritte e i tempi di realizzazione, tanto a livello nazionale quanto locale, sono elementi imprescindibili a garanzia tra le parti contraenti e propedeutici al completamento della fase di sperimentazione del superamento del presidio h 24 delle stazioni autostradali.

Le scriventi ricordano di essersi sempre rese responsabilmente disponibili a un confronto costruttivo che, nell'ottica di perseguire e consolidare buone relazioni industriali, pur nella contrapposizione dei ruoli, tendesse a individuare soluzioni condivise.

Nonostante nell'ultimo periodo abbiano fatto prevalere il senso di responsabilità, confidando che le straordinarie condizioni in cui versa da ormai quasi quattro anni il tronco di Genova risultasse elemento di valutazione primario e incentivo a moltiplicare gli sforzi per ridurre gli evidenti e a più riprese denunciati elementi di criticità, le scriventi prendono amaramente atto che le logiche di budget continuano ad avere il sopravvento sugli standard di efficienza, qualità operativa e di servizio:

- Nei comparti impianti, esercizio, sala radio, esazione, continuano a evidenziarsi aumenti dei carichi di lavoro, dei volumi di straordinario e di interventi borderline sull'orario e sui riposi, divenuti ormai strumenti strutturali e cronicizzati per sopperire alle carenze di organico. Come ben rappresentato dai colleghi del terzo tronco di Bologna, le scriventi ribadiscono che gli interventi sugli organici, così come concordati al tronco con gli accordi sopra richiamati,

erano indispensabili, come stabilito al tavolo nazionale, per l'avvio della sperimentazione del nuovo modello organizzativo in esazione, ma rappresentavano e rappresentano solo le prime azioni volte a riallineare gli organici in questione, alla data di sottoscrizione dei rispettivi accordi nazionali;

- Si rivela pertanto l'urgenza, in tutti i comparti, di assumere nuovo personale a garanzia dei livelli di servizio, per raggiungere livelli di efficienza ottimali e, non dimentichiamo, per tutelare chi, per ruolo e competenza, sostiene il peso di responsabilità civili e penali gravose (ci chiediamo se l'esodo di figure con ruoli di responsabilità lasci indifferente questa azienda o sia motivo di riflessione).

Per i motivi sopra esposti, con la presente, le scriventi proclamano formalmente l'apertura dello stato di agitazione di tutto il personale. Per tutti i comparti aziendali soggetti alla legge 146/90 e s.m.i. e alla regolamentazione provvisoria di settore, la stessa è da considerarsi quale avvio della prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del CCNL di riferimento ex art. 48 e della delibera 01/112 del 04 ottobre 2001.

Per le Segreterie RSA ASPI DT 1 Genova

Fit-Cgil	Fit-Cisl	Ultrasporti	Sla-Cisal
S. Vito	G. Sgotti	E. Carrea	L. Foddai